

DATA CENTER FACCIAMO CHIAREZZA

Con Alberto Caccia, Director della divisione Data Center di Lombardini22, affrontiamo il tema dei data Centre tra "falsi miti" e strategicità del settore

di Patrizio Valota



Esiste una narrazione legata al settore dei *data center* che spesso si concentra su aspetti marginali, quando non totalmente errati, dimenticando l'importanza che questa *asset class* ha a livello nazionale e l'impatto futuro che l'infrastruttura avrà a livello economico e di sviluppo/ sicurezza digitale. Ne parliamo con **Alberto Caccia** Director della divisione Data Center di **Lombardini22**.



ALBERTO CACCIA



LOMBARDINI22

”

Realizzare data center sul territorio nazionale significa garantire un controllo maggiore sui dati sensibili, rafforzando la nostra indipendenza da infrastrutture estere

IN UN PERIODO IN CUI TUTTI FANNO UN GRAN PARLARE DI DATA CENTER FORSE È MEGLIO PARTIRE DALLE BASI E SPIEGARE PERCHÉ SONO E SARANNO UN'INFRASTRUTTURA FONDAMENTALE PER IL FUTURO DEL PAESE.

I *data center* sono un'infrastruttura strategica per il futuro del Paese, in quanto garantiscono la sicurezza e la velocità di tutti i servizi digitali. Inoltre, consentono l'interconnessione delle informazioni per aziende, pubbliche

amministrazioni, ospedali, enti bancari e abilitano lo sviluppo di tecnologie avanzate come l'intelligenza artificiale.

Realizzare data center sul territorio nazionale significa garantire un controllo maggiore sui dati sensibili, rafforzando la nostra indipendenza



”
Diversi studi stimano che l'implementazione su larga scala di processi basati sull'intelligenza artificiale potrà consentire risparmi energetici nell'ordine del 15-20%

da infrastrutture estere. Non solo: rappresentano un'enorme opportunità di crescita, perché possono attrarre investimenti, generare posti di lavoro, diventare catalizzatori di rigenerazione urbana e contribuire fino al 15% della crescita annuale del PIL nazionale.

TRA FALSI MITI E SCARSA CONOSCENZA DELLE RICADUTE SUL TERRITORIO, SERVIREBBE UN PO' PIÙ DI CHIAREZZA. QUALI SONO LE PRINCIPALI "STORTURE" COMUNICATIVE CON CUI TI SCONTRI PIÙ SPESSO?

Il settore è spesso accusato di essere *power hungry*, ma se si guarda al consumo energetico nazionale, quello relativo ai data center è pari al 3% circa. È importante

considerare anche la produzione: diversi studi stimano che l'implementazione su larga scala di processi basati sull'intelligenza artificiale potrà consentire risparmi energetici nell'ordine del 15-20%.

Il tema del consumo idrico, invece, è un falso mito: in Italia, proprio per una sensibilità nei confronti di un contesto già sottoposto a stress idrico, la progettazione non prevede l'utilizzo di acqua per il raffreddamento.

Quanto al suolo, si privilegiano siti *brownfield* e, anche su aree *greenfield*, si usano solo terreni già classificati come edificabili, integrando misure di compensazione ambientale. Inoltre, quello dei *data center* è uno dei pochi settori che si assume la responsabilità di bonifica, riattivando terreni a beneficio delle persone e della città.





In Italia, per una sensibilità nei confronti dello stress idrico, la progettazione non prevede l'utilizzo di acqua per il raffreddamento

IL SETTORE DEI DATA CENTER OGGI SI TROVA IN UNO CONTESTO IN CUI SI È CARENTI DI FIGURE PROFESSIONALI FORMATE PER OPERARE IN UN SETTORE ALTAMENTE SPECIALIZZATO. QUALI SONO LE STRATEGIE DA METTERE IN CAMPO PER INVERTIRE QUESTA TENDENZA?

Il settore dei *data center* è in continuo sviluppo, ma soffre la carenza di figure professionali specializzate, come progettisti, ingegneri e *project manager* per la gestione e la progettazione. Per colmare questo gap occorre collaborare con mondo della formazione, aprendo nuove strade. In Lombardini22, ad esempio, abbiamo dato vita a corsi interni, attivato un master in collaborazione con un ente di formazione affermato sul territorio, partecipato a corsi universitari. Tutte iniziative che hanno favorito l'avvicinamento dei giovani al settore. Una solida rete formativa può offrire opportunità lavorative di alto livello, in grado di attrarre e trattenere talenti e di contrastare la "fuga dei cervelli".



Una solida rete formativa può offrire opportunità lavorative di alto livello, in grado di attrarre e trattenere talenti e di contrastare la "fuga dei cervelli"

TORNANDO AL LIVELLO PROGETTUALE E DI SVILUPPO, QUALI SONO OGGI LE DIRETTRICI SU CUI SI STA MUOVENDO IL SETTORE?

Il mercato oggi punta su sostenibilità e flessibilità. Requisiti di sostenibilità come il riutilizzo dell'energia, progetti

brownfield e soluzioni di mitigazione paesaggistica sono essenziali per ridurre l'impatto sul territorio e offrire nuovi servizi, come il recupero del calore. Allo stesso tempo, la flessibilità è cruciale per gestire applicazioni cloud e AI con requisiti energetici variabili (da 10 a oltre 100 kW per rack), richiedendo sistemi di raffreddamento modulari. I progetti AI Factories impongono velocità





Una nuova sfida a cui oggi ci stiamo dedicando è l'integrazione dei data center nel territorio

d'implementazione e innovazione costruttiva, anche grazie all'uso di prefabbricazione e nuove soluzioni energetiche. Questi cambiamenti vanno colti come opportunità per un design più consapevole e integrato nel territorio.

IN QUESTO SCENARIO DI EVOLUZIONE LOMBARDINI22 COME STA MODIFICANDO LA PROPRIA OFFERTA DI SERVIZI AL MERCATO?

La nostra è una piattaforma integrata di servizi che supporta le necessità del cliente in ogni fase del processo, grazie

a un *team* multidisciplinare e al nostro approccio "Integrated by design", che garantisce coerenza, efficienza e sostenibilità.

Sempre più spesso agiamo come consulenti strategici già nelle fasi preliminari e offriamo servizi mirati anche in collaborazione con altri professionisti. Grazie al *project e construction management* e alla gestione dei processi critici, riduciamo le incertezze e acceleriamo la realizzazione dei progetti.

Una nuova sfida a cui oggi ci stiamo dedicando è l'integrazione dei *data center* nel territorio: sperimentando nuove soluzioni architettoniche, ci impegnamo a realizzare strutture che siano presenze significative all'interno del contesto e in grado di intessere legami positivi con le città e con le persone.

